

**Fissate per il 2 settembre  
le elezioni in Algeria**

A pagina 10

**Più che mai urgente superare  
gli ostacoli per arrivare alla tregua nucleare**

# L'URSS esplode una H nell'Artico

**Secondo le registrazioni di Upsala e quelle americane,  
avrebbe avuto la potenza di 40 megaton**

## Non basta reclamare

La prima reazione all'annuncio dell'esplosione nucleare sovietica è di recriminazione. La spirale continua, dunque, e sempre più difficile diventa cercar di prevedere quando potrà essere arrestata.

Reazione comprensibile e giusta. L'opinione pubblica avverte in effetti che il meccanismo infernale continua a girare nonostante le conferenze internazionali, i congressi della pace, le proposte, le controproposte, le accuse, le controaccuse. In certi settori di opinione pubblica, anche democratica, comincia a prevalere un senso di scoramento, di abbattimento, di sfiducia. Anche questo è comprensibile. E tuttavia, a che serve recriminare soltanto, e abbandonarsi alla sfiducia? La lotta per la pace, per il disarmo, è certamente diventata più difficile, più complessa. E però è anche diventata più urgente, proprio perché tutti avvertono che la spirale gira ormai in modo voracissimo. E per condurla, bisogna pure riuscire a individuare le forze contro cui dirigere i colpi.

Quali sono queste forze? E' facile porsi « al di sopra della mischia » e strillare contro le due grandi potenze atomiche. E' facile e comodo dividere salomonicamente le responsabilità tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Ma a che serve? A che serve chiudere gli occhi davanti al fatto che la corsa al riarma atomico ha suoi responsabili diretti negli Stati Uniti, e non nell'Unione Sovietica? Non solo non serve agli effetti della verità storica, ma, ed è quel che più conta, non serve alla lotta per la pace.

Di qui, da questa considerazione elementare e profondamente rispondente alla realtà dei fatti, noi comunisti facciamo discendere la nostra posizione. Recriminiamo, certo, la ripresa degli esperimenti atomici sovietici. Ma al tempo stesso sappiamo che il nostro dovere è quello di dire agli italiani come stanno le cose. E le cose stanno nel senso che se gli Stati Uniti avessero voluto, le esplosioni atomiche non sarebbero più avvenute da un pezzo.

Gli scienziati americani — americani, diciamo, e non sovietici — hanno comunicato al Presidente degli Stati Uniti di aver scoperto e sperimentato con successo un metodo per controllare a distanza le esplosioni nucleari. Nel contesto della trattativa sulla moratoria atomica ciò significa che gli Stati Uniti avrebbero potuto accettare senz'altro le proposte sovietiche che si basano, appunto, sulla comprovata possibilità di controllare a distanza le esplosioni nucleari. Se gli Stati Uniti lo avessero fatto, la serie ieri cominciata di esplosioni nucleari sovietiche non avrebbe avuto luogo. Gli Stati Uniti, invece, non lo hanno fatto: nelle loro proposte figura tuttora la richiesta di ispezioni, il che non fa che avvalorare la tesi sovietica secondo cui gli americani vogliono le ispezioni per legalizzare lo spionaggio atomico. Perché, in queste condizioni, i sovietici avrebbero dorato rinunciare ai loro esperimenti atomici tanto che gli esperimenti americani nel cosmo sono tuttora in corso?

Sarà bene che tengano presenti questi fatti, coloro i quali, avendo tacito e continuando a tacere sulle esplosioni cosmiche americane, si preparano probabilmente a intervenire contro le esplosioni atomiche sovietiche. Dicono questo non per sollecitare, invece, un impegno serio nella lotta ad un impegno serio: le esplosioni nucleari abbiano finalmente termine. Impero che non può non partire dalla denuncia degli autentici responsabili della corsa al nucleare.

## Le decisioni del CC e della CCC sulle Tesi

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del Partito comunista italiano si sono riuniti nei giorni 1, 2, 3, 4 agosto insieme ai membri della Commissione incaricata di elaborare le Tesi per il X Congresso che non sono membri dei due organismi.

La discussione si è sviluppata intorno al progetto di Tesi presentato dalla Commissione di redazione e in esso sono intervenuti 34 compagni, fra i quali anche il compagno Palmiro Togliatti. Alla fine della discussione, che ha portato un ricco e concreto contributo d'approfondimento e di precisazione al progetto presentato, il C.C. e la CCC hanno approvato, nelle loro linee generali, le Tesi ed hanno approvato, in carico alla Segreteria del Partito di pubblicarne il testo, nella redazione definitiva, ai primi del mese di settembre per dare così inizio al dibattito precongressuale. Subito dopo la pubblicazione delle Tesi, ne sarà iniziata la discussione in tutte le organizzazioni del Partito e verrà aperta una « Tribuna congressuale » sul quotidiano e sugli altri organi di stampa del Partito.

## La sottoscrizione a 250 milioni

La sottoscrizione del miliardo, alle ore 12 di sabato 4 agosto, ha raggiunto la cifra di 249 milioni e 499.500. La Federazione di Modena è in testa alla graduatoria con 20 milioni, pari al 77 per cento. Seguono Sondrio, Bolzano, Pesaro.

Pubblicheremo domani la graduatoria delle Federazioni.

## Rottura tra Londra e MEC a Bruxelles

### Le trattative rinviate a ottobre

BRUXELLES, 5 Agosto. — Rottura a Bruxelles tra i paesi del Mercato Comune e la Gran Bretagna. I negoziati sono stati interrotti stamani dopo quindici ore di riunioni affannose. Saranno ripresi in autunno ma nessuno dubita, ormai, che a quell'epoca la trattativa diventerà ancora più difficile giacché nella prima quindicina di settembre vi sarà a Londra la riunione dei primi ministri del Commonwealth. Ma le richieste dei sei sono state tali che il rappresentante britannico non ha potuto fare a meno di ripetere

La rottura di Bruxelles apre un nuovo capitolo di conflitti all'interno del MEC. Olandesi e belgi, infatti, rinvigoriscono probabilmente la loro opposizione alle posizioni francesi, ed il risultato di tutto questo sarà, probabilmente, lo sciopero di massa. E poiché la maggior parte delle opposizioni, attingesse dalla FIAT hanno scioperato, così, cioè è il risultato dello sciopero in cui lo sciopero è stato proclamato e la sua operazione anti-sindacale, è stato asciutto da Valletta a metà niente meno, del centro sinistra. Tuttavia, tanto la parziale riuscita dello sciopero quanto questa pretesa di Valletta non possono nascondere l'isolamento politico e morale del monopolio FIAT. Le stesse cifre dello sciopero e le nuove prese di posizione assunte contro Valletta e il regime FIAT da nuove forze — tra queste la DC torinese e le ACLI nazionali — stanno a provare che

(In decima pagina le informazioni).

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

# l'Unità

del lunedì

**Trentacinque morti ieri  
sulle strade italiane**

A pagina 9

# Marilyn Monroe si è tolta la vita

S'è chiusa in camera e ha ingerito un flacone di barbiturici - Aveva la mano sul telefono - Non un rigo di spiegazione



HOLLYWOOD — Marilyn in una scena del film « Qualcosa deve accadere » che l'attrice abbandonò in seguito al licenziamento della 20th Century Fox (a sinistra) due poliziotti spingono il carrello sul quale è il corpo di Marilyn (Telefoto)



**L'intera categoria tornerà alla lotta a settembre**

## FIAT: Sciopero al 30%, contro la rappresaglia

**Scioperi e proteste in tutti i grandi centri metallurgici - Una dichiarazione di Trentin - Sfacciato comunicato di Valletta - Un cappellano cacciato dalla FIAT**

Nostante l'atmosfera di terrore creata da Valletta con l'asse dell'equilibrio favorito al padrone e stato rotto dagli scioperi del giugno e spiegamento di tutto il suo apparato repressivo, il 30 per cento degli operai della FIAT di Torino — una avanguardia di massa — ha partecipato allo sciopero proclamato per sabato dalla FIOM, dalla CISL e dalla UIL in risposta alla rappresaglia del monopolio. E' stata chiaramente visibile lo sciopero na- portata la cronaca di quanto è avvenuto venerdì: davanti a tutti gli stabilimenti della FIAT. E' stata chiaramente visibile l'incertezza che si è determinata nella maggioranza degli operai, incertezza dovuta al tempo trascorso dal momento della proclamazione dello sciopero a quando esso doveva essere effettuato, incertezza dovuta anche alla mancata proclamazione di un sciopero nazionale della FIAT. Nello stesso tempo si sapeva che alle manifesteranze della FIAT stessa si poniva una decisione non facile e di grande responsabilità: quando i metallurgici dovettero rispondere con la proclamazione dello sciopero, all'attacco premeditato portato dalla FIAT alla libertà sindacale dei lavoratori italiani, passata da un'esigua minoranza di operai, un'avanguardia di massa che in alcuni stabilimenti della FIAT di Torino costituiva già la grande maggioranza dei lavoratori.

Ne può essere sottovalutato il fatto che se l'intimidazione del padrone ha fatto sentire il suo peso e ha fatto sorgere dubbi in alcuni gruppi di lavoratori sulle forze armate, e persino degli ex-cessi costi di lavorazione — la casa produttrice sarebbe stata rinnovata nell'abitazione della dira che possa in qualche modo testimoniar del drammatico travaglio che ha preceduto il suicidio di Marilin.

Le recenti vicissitudini professionali e personali avevano evidentemente affrettato in lei una crisi ormai irreparabile. E' nota a tutti il clamoroso episodio del quale fu protagonista nel giugno scorso durante le riprese di Something's got to give. Al termine di una clamorosa polemica fra la XX Century Fox, l'operaia accusata di continuo « capricci », di sistematici ritardi nelle riprese, e persino degli eccezionali costi di lavorazione — la casa produttrice sarebbe stata rinnovata, chiedendole per di più il pagamento di una penale di 2 milioni di dollari (circa miliardi e trecentomila lire, lire italiane). E la carriera di Marilin avrà improvvisamente subito una nuova pausa, malgrado la diffusione delle ormai note fotografie della Marilin nuda, scattate in una piscina durante le riprese del film bruscamente interrotto.

**Bob Thomas**  
dell'Associated Press

(In III pagina la biografia e in IX pagina le reazioni nel mondo e un profilo dell'attrice di Ugo Cavigli)

« Non credo che farò una passeggiata sino alla spiaggia, ma farò una gita qui vicino se mi puoi aiutarmi a dormire e avrai detto alla signora Murray. »

Poi entrò nella camera da letto con un gioioso « buona notte cara » rivolto alla signora Murray.

La governante ha detto di non avere notato nulla di insolito nelle condizioni della Monroe e di non aver fatto molto caso al fatto che si portasse così presto.

« Andai a letto verso la mezzanotte e mi accorsi che la luce era ancora accesa nella stanza di Marilyn, ma la cosa non mi pare strana. »

Poi verso le tre la signora Murray si svegliò e vedendo ancora la luce nella stanza da letto si preoccupò. Cercò di aprire la porta, ma era chiusa a chiave.

Il medico giunse dopo pochi minuti. Non riuscendo ad entrare dalla porta della stanza da letto riaprì un vetro della finestra ed aprì la maniglia. Il dottor Greenson aveva consigliato all'attrice di fare una passeggiata sino al mare.

Il dottor Greenson ha detto che Marilyn lo chiamò verso le 17,15 e gli disse che non riusciva a dormire — ha raccontato il sergente.

La società telefonica ha comunicato che ci erano state delle chiamate strane da quel numero.

« Mi sembra morta, comunque chiamai il dottor Engelberg che ne constatò il decesso poco prima di chiamare la polizia. »

Si un tavolino erano botigliette di liquori semi vuote, fiale e flaconi tra i quali uno vuoto di Nembutal, un fortissimo barbiturico che, appena ieri, le era stato consigliato quale sedativo — da usarsi in piccole dosi — da uno dei suoi medici.

E' stata immediatamente avvertita la polizia. Tutte le bottigliette ed i medicinali sono stati presi in consegna dal sergente Joseph Clemens, della polizia di Los Angeles. Il decesso è stato ufficialmente constatato poco dopo dai « coroner ». Il coroner Theodor Surphey ha dichiarato che i risultati dell'autopsia non sono stati concludenti.

« Sappiamo che non si tratta di morte naturale, ma saranno necessari ulteriori esami. »

Il magistrato ha aggiunto che forse ci vorranno diversi giorni per poter stabilire la causa precisa del decesso.

Appena completate le investigazioni preliminari, il corpo di Marilyn Monroe è stato rimosso dal suo appartamento su una barella e trasferito, con un funerale, nella camera mortuaria di Westwood Village, nel West di Los Angeles. Nessun biglietto, nessuna lettera è stata rinvenuta nell'abitazione della dira che possa in qualche modo testimoniar del drammatico travaglio che ha preceduto il suicidio di Marilin.

Le recenti vicissitudini professionali e personali avevano evidentemente affrettato in lei una crisi ormai irreparabile. E' nota a tutti il clamoroso episodio del quale fu protagonista nel giugno scorso durante le riprese di Something's got to give. Al termine di una clamorosa polemica fra la XX Century Fox, l'operaia accusata di continuo « capricci », di sistematici ritardi nelle riprese, e persino degli eccezionali costi di lavorazione — la casa produttrice sarebbe stata rinnovata, chiedendole per di più il pagamento di una penale di 2 milioni di dollari (circa miliardi e trecentomila lire, lire italiane). E la carriera di Marilin avrà improvvisamente subito una nuova pausa, malgrado la diffusione delle ormai note fotografie della Marilin nuda, scattate in una piscina durante le riprese del film bruscamente interrotto.

**Bob Thomas**  
dell'Associated Press

(In III pagina la biografia e in IX pagina le reazioni nel mondo e un profilo dell'attrice di Ugo Cavigli)